

**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17/11/2017 PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA GRAZIA MARIA FACHECHI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/01**

#### **VERBALE DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE (RIUNIONE TELEMATICA)**

La Commissione di valutazione della suddetta procedura valutativa, nominata con D.R. n. 653/2017 del 22/12/2017, pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in data 08/01/2018, composta dai seguenti professori:

Prof. **Antonio IACOBINI** Ordinario presso il Dipartimento di Storia dell'arte e Spettacolo, settore concorsuale 10/B1 - STORIA DELL'ARTE, SSD L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE, dell'Università degli Studi di ROMA "La Sapienza"

Prof.ssa **Giovanna PERINI FOLESANI** Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici, settore concorsuale 10/B1 - STORIA DELL'ARTE, SSD L-ART/04 - MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO, dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Prof.ssa **Silvia MADDALO** Ordinario presso il Dipartimento di Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo, settore concorsuale 10/B1 - STORIA DELL'ARTE, SSD L-ART/01 - STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE dell'Università degli Studi della TUSCIA

si riunisce al completo il giorno 29 gennaio 2018 alle ore 10,30, per via telematica, come previsto dall'art.6 - comma 7 - del regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della Legge 240/2010.

Ciascun Commissario, presa visione del bando nel quale è indicato il nominativo del candidato da sottoporre a valutazione, dichiara che non sussistono situazioni di incompatibilità, ai sensi degli artt. 51 e 52 c.p.c. e dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 1172/1948, con il candidato medesimo e con gli altri membri della Commissione.

I Commissari, al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), dichiarano, inoltre, di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente (Allegato A).

I componenti della Commissione prendono atto che il candidato ha dichiarato di rinunciare al termine di trenta giorni, previsto dall'art.9 del Decreto Legge 21 aprile 1995, n.120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n.236, per la presentazione di istanze di ricasazione relative alla commissione di



valutazione nominata con D.R. n. 653/2017 del 22/12/2017, non intendendo presentare alcuna istanza di riconsiderazione.

Si procede quindi alla nomina del Presidente nella persona della Prof. Silvia Maddalo e del Segretario nella persona della Prof. Giovanna Perini Folesani.

La Commissione prende atto che il candidato ha dichiarato di voler rinunciare al termine di sette giorni, previsti dall'art. 6 del bando, quarto capoverso, affinché il candidato stesso possa prendere visione dei criteri adottati dalla commissione, e pertanto è favorevole al fatto che la commissione possa svolgere tutti i lavori in una unica seduta.

**La Commissione predetermina i seguenti criteri di massima per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato:**

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della qualificazione scientifica del candidato, nel rispetto del D.M. n. 344 del 4 agosto 2011 (come previsto dall'art. 10 – comma 5 - del regolamento d'Ateneo), la Commissione prenderà in considerazione i seguenti aspetti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La Commissione concorda la non pertinenza, rispetto al SSD L-Art/01, della valutazione di eventuali brevetti.

La Commissione valuterà la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche sarà svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari a esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

La commissione dichiara l'inapplicabilità al SSD L-Art/01 di criteri bibliometrici quali il numero di citazioni delle pubblicazioni, l'impact factor e l'Indice di Hirsch.

Nell'effettuare la valutazione del candidato la Commissione prenderà in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere



collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione, inoltre, ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, terrà conto dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi, dell'esito della valutazione da parte degli studenti, della partecipazione alle commissioni agli esami di profitto, della quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale e di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.

Potranno essere oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore/professore con l'esigenza di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore/professore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica, utilizzando criteri e parametri coerenti con quelli previsti dal decreto di cui all'art.16, comma 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n.240, potendo altresì prevederne un utilizzo più selettivo.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato, avverrà mediante l'espressione di un motivato giudizio individuale da parte dei singoli commissari al quale seguirà l'espressione di un giudizio collegiale da parte dell'intera commissione. La stessa procederà successivamente a valutare, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, se il candidato è qualificato a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

**La Commissione procede ad esaminare la documentazione che il candidato ha inviato all'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai fini della formulazione del giudizio, tenendo conto dei criteri stabiliti.**

Sulla base dell'esame analitico delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica ogni commissario esprime, per la candidata Grazia Maria FACHECHI, il proprio giudizio.

La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, perviene alla formulazione del giudizio collegiale.

I giudizi individuali e il giudizio collegiale vengono allegati al presente verbale e sono quindi parte integrante dello stesso (Allegato B).

Al termine la Commissione, dopo aver espresso i giudizi individuali e collegiali sulla Dott.ssa Grazia Maria FACHECHI, all'unanimità dei componenti, dichiara che la medesima è valutata positivamente per ricoprire il posto di professore universitario di ruolo di II fascia, presso il Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM), per il settore concorsuale 10/B1, settore scientifico-disciplinare L-ART/01.

Il presente verbale, redatto dal Presidente della Commissione, datato, sottoscritto e siglato in ogni foglio dal medesimo, unitamente alle dichiarazioni di adesione, corredate dai rispettivi documenti di identità dei Commissari che hanno partecipato alla stesura dello stesso per via telematica, viene trasmesso tramite fax al n.0722/305477 dal Presidente della Commissione al Responsabile del Procedimento, Dott. Gianluca Antonelli, per gli adempimenti di competenza e, *ad abundantiam*, viene anche fatto recapitare in formato cartaceo originale al medesimo ufficio.



La Commissione viene sciolta alle ore 12,45.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 29 gennaio 2018

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE:

Prof.ssa Silvia MADDALO (Presidente)

 \_\_\_\_\_

Prof. Antonio IACOBINI (Componente)

\_\_\_\_\_

Prof.ssa Giovanna PERINI FOLESANI (Segretario)

\_\_\_\_\_



PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017 , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17/11/2017 PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA GRAZIA MARIA FACHECHI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/01

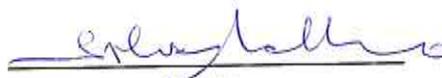
#### DICHIARAZIONE

La sottoscritta Prof. Silvia Maddalo, Professore Ordinario presso l'Università della Tuscia, nata a Palermo, il 7 settembre 1952, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 653 del 22 dicembre 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Roma, 29 gennaio 2018



Firma



**Allegato A**

**PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017 , PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17/11/2017 PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA GRAZIA MARIA FACHECHI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/01**

**DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Antonio Iacobini, Professore Ordinario presso il Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo dell'Università di Roma La Sapienza, nato a Roma il 24 aprile 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 653 del 22 dicembre 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Roma, 29 gennaio 2017



\_\_\_\_\_  
Firma



#### Allegato A

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17/11/2017 PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA GRAZIA MARIA FACHECHI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/01

#### DICHIARAZIONE

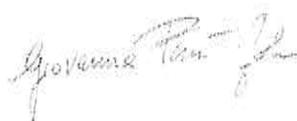
Il sottoscritto Prof. Giovanna Perini Folesani, Professore Ordinario presso l'Università di Urbino Carlo Bo, nato a Bologna il 25 aprile 1956, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 653 del 22 dicembre 2017, dichiara – dopo aver preso visione del nominativo del candidato da sottoporre a valutazione – che non sussistono situazioni di incompatibilità tra il sottoscritto ed il candidato medesimo e tra il sottoscritto e gli altri membri della Commissione, così come previsto dagli artt. 51 e 52 c.p.c. e dall'art.5 – comma 2 – del D.Lgs. 1172/1948.

Al fine di ottemperare a quanto previsto dal comma 46 dell'art.1 della Legge 190/2012 (Legge anticorruzione), il sottoscritto dichiara inoltre, di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale vigente.

In fede,

Bologna, 29 gennaio 2018

Firma



## Allegato B

### VALUTAZIONE DELLE PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE, DEL CURRICULUM E DELL'ATTIVITA' DIDATTICA DELLA CANDIDATA Dr GRAZIA MARIA FACHECHI

Giudizio del Prof. Antonio Iacobini:

La dott.ssa Grazia Maria Fachechi, dal 2001 Ricercatrice di Storia dell'arte medievale all'Università di Urbino (SSD L-ART/01), si è laureata in Lettere con indirizzo storico-artistico nella stessa Università, si è specializzata in Storia dell'arte alla Sapienza Università di Roma e ha conseguito il titolo di Dottore di ricerca in Storia dell'arte presso l'Università di Perugia. Come borsista, ha svolto altre esperienze formative nell'ambito della museologia, della critica artistica e della tecnologia delle immagini digitali presso l'Università Internazionale dell'Arte di Firenze e il Cineca di Bologna. Presso l'Ateneo di appartenenza è stata continuativamente titolare ufficiale di insegnamenti (tutti del SSD L-ART/01) dall'a.a. 1995-1996 ad oggi, prima come docente a contratto, poi per affidamento. Parallelamente, svolge dal 2015 (autorizzata dal suo Dipartimento), attività di insegnamento, quale Adjunct Professor del Department of Art and Art History, presso il College of Liberal and Fine Arts dell'University of Texas at San Antonio, anche a livello di Master's degree e PhD.

Nell'Ateneo urbinato ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi gestionali e organizzativi, in particolare per quanto riguarda le attività di Orientamento, Tutorato, Erasmus. È membro del Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo ed è Responsabile della Sezione di Lettere nel suo Dipartimento. A livello nazionale, è stata membro del Consiglio Direttivo della Consulta Universitaria Nazionale per la Storia dell'arte.

A partire dal 1996 ha fatto parte di diversi gruppi di ricerca CNR e MURST e di quattro PRIN, in un caso con ruolo di Responsabile di Unità (2008). Ha curato la sezione 'Sculpture lignee' del progetto *The Palazzo di Venezia Museum in Rome and its Sculpture Collections*, di cui è stata ideatrice e per il quale ha vinto un Grant biennale della Getty Foundation di Los Angeles (2008-2010). Attualmente collabora alla catalogazione dei manoscritti miniati della Biblioteca Apostolica Vaticana ed è responsabile per l'Italia del progetto *Romanesque polychrome wood sculptures in Europe: state of the question and foundations for future endeavors*, coordinato dal Metropolitan Museum di New York in collaborazione col Royal Institute for Cultural Heritage-IRPA-KIK di Bruxelles, l'ACR-Atelier de Conservation et de Restauration Sàrl di Granges-Paccot in Svizzera, la DRAC Auvergne-Rhone-Alpes del Ministère de la Culture a Lyon, il MNAC-Museu Nacional d'Art de Catalunya di Barcellona, l'LVR-Amt für Denkmalpflege im Rheinland a Pulheim in Germania. Ha partecipato in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali da lei organizzati. È stata membro del Comitato di Redazione della rivista "Notizie da Palazzo Albani" (1993-2000) e, dal 2017, è condirettrice della collana "Chiaroscuro: ricerche di storia e storia dell'arte" (Gangemi Editore, Roma); è stata ed è membro di alcune Associazioni scientifiche e Centri di studio nazionali e internazionali.

Nel 2014 ha conseguito l'ASN a professore associato di Storia dell'arte (SC 10/B1).

Ai fini della valutazione, la dott.ssa Fachechi presenta 12 pubblicazioni, tra le oltre 100 della sua produzione scientifica, che – in un arco di più di venticinque anni – dimostra continuità temporale e coerenza di impegno attorno ad alcune fondamentali tematiche di studio (l'iconografia sacra e profana, la miniatura tra Medioevo e

Rinascimento, la scultura lignea europea, il collezionismo), tutte affrontate con un grande rigore filologico e una spiccata apertura verso le metodologie di indagine più attuali. Questi quattro filoni si intersecano ad altri originali ambiti di interesse, come la percezione dell'architettura medievale, il colore e il suo simbolismo, l'applicazione delle tecnologie digitali allo studio delle opere decontestualizzate.

Tali pubblicazioni, pertinenti al SSD oggetto della procedura, comprendono 2 monografie (nn. 5, 12), 8 articoli su riviste (nn. 1-4, 6, 7, 10, 11), di cui 5 di classe A, e 2 contributi in atti di convegni internazionali (nn. 8, 9), che esemplificano emblematicamente i principali filoni di ricerca in cui la candidata si muove.

Spiccano gli studi dedicati al rapporto testo/immagine nei codici miniati dal XII al XV secolo. Tra questi si segnalano, in particolare, l'approfondito saggio sul *Chronicon Sanctae Sophiae* di Benevento (n. 1) e una serie di densissimi contributi volti alla ricostruzione dello *stemma codicum* della tradizione illustrata di Seneca e di Plauto (nn. 2, 4, 6), i quali rivelano una sofisticata applicazione degli strumenti della filologia alla ricerca storico-artistica, secondo il metodo weitzmanniano.

Ad essi si affiancano due impegnativi lavori dedicati alla scultura lignea europea: un articolo redatto in stretta collaborazione con tre esperti del CNR-IVALSA (n. 10) e un importante volume monografico del 2011 (n. 5), che costituisce il primo catalogo scientifico completo di una delle maggiori raccolte di scultura lignea in Italia, quella del Museo Nazionale del Palazzo di Venezia a Roma (pp. 15-49; 68-206). Risultato di una ricerca pluriennale, esso analizza oltre duecento pezzi, per metà inediti, e rivela un ampio approccio interdisciplinare, in costante dialogo con le risultanze delle analisi scientifiche e delle indagini diagnostiche.

Il colore e la sua simbologia sono l'oggetto dei contributi n. 7 e n. 8, dedicati rispettivamente alla *facies* policroma e polimaterica della scultura di epoca medievale e al significato iconologico del colore giallo. Il tema del colore nell'architettura del Medioevo e nelle sue rivisitazioni tra Otto e Novecento è invece approfondito, con taglio originale, nel contributo n. 11, compreso in un numero monografico della rivista "Opus Incertum", curato dalla stessa Fachechi.

Quanto alla storia del collezionismo si segnala, per la novità del tema e delle acquisizioni, il saggio sulla quasi sconosciuta raccolta Wurts di Roma, successivamente confluita al Palazzo di Venezia: un lavoro 'apripista' al quale si collega il progetto della mostra romana "Voglia d'Italia: il collezionismo internazionale nella Roma del Vittoriano" (2017), alla cui organizzazione la candidata ha preso parte.

Il lavoro più recente è quello monografico del 2017 (in collaborazione con lo storico Tommaso di Carpegna Falconieri) dedicato agli affreschi tardo-duecenteschi del monastero di Clarisse di S. Maria inter Angelos presso Spoleto (n. 12), oggi decontestualizzati e custoditi per massima parte in diversi musei degli Stati Uniti. Dell'innovativa ricerca confluita in questo volume (pp. 12-19; 57-131; DVD) - che utilizza ampiamente la tecnologia di ricostruzione virtuale - la Fachechi ha anche ideato e coordinato il progetto scientifico, cui hanno partecipato musei americani e contribuito studiosi internazionali.

L'ampio curriculum scientifico e didattico e i titoli e le pubblicazioni presentati consentono di individuare una candidata di livello eccellente. La dott.ssa Grazia Maria Fachechi è dunque qualificata a svolgere le funzioni didattico-scientifiche di Professore associato di Storia dell'arte medievale, come richiesto dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino.

Giudizio del Prof. Silvia Maddalo :

Grazia M. Fachechi ha proposto alla valutazione della commissione 12 lavori, così come richiesto dal bando, tutti coerenti con il settore concorsuale, tutti pubblicati in riviste o presso case editrici di assoluta rilevanza internazionale.

Le pubblicazioni presentate si collocano nell'alveo delle linee guida seguite dalla candidata nel corso della sua attività di ricerca, sempre con estrema coerenza, con non scontato rigore metodologico, con acume e originalità e con peculiare sensibilità storiografica.

Accanto ai saggi sul libro miniato (si ricordano gli studi sulla tradizione manoscritta e illustrata di autori classici, in particolare di esponenti illustri del filone della commedia e della tragedia latina, tra i quali è d'obbligo citare quello su *Seneca creatore di immagini*, pubblicato in *Arte medievale*, 2010-2011, pp. 189-206), un posto significativo occupano gli studi sulla scultura lignea ai quali la studiosa dedica, oltre ad alcuni saggi, un importante volume (*Museo Nazionale di Palazzo Venezia, Sculture in legno*, Roma 2011), che si segnala per il rigore filologico nell'adozione di un inusuale e raffinato metodo catalografico, che conduce la studiosa a definire l'area di provenienza delle opere, la loro datazione, le caratteristiche iconografiche, sino a individuarne talora la paternità, affiancando e sostanziando dal punto di vista storico-artistico le analisi tecnico-scientifiche condotte dai ricercatori di alcuni dei più prestigiosi centri diagnostici mondiali.

Le ricerche relative a entrambi gli ambiti – il libro miniato (e occorre segnalare che la studiosa collabora da anni al progetto di catalogazione dei Fondi miniati della Biblioteca Apostolica Vaticana) e la scultura lignea – rivelano una stessa attenzione al fatto artistico preso in considerazione con una molteplicità di approcci (iconografico e tecnico materico, storico-culturale, con qualche incursione nell'analisi stilistica) e inserito nel contesto storico di riferimento.

Da segnalare infine il fortunato volume, realizzato in collaborazione con Tommaso di Carpegna Falconieri, sugli affreschi delle Palazze (il ciclo pittorico proveniente dal monastero delle clarisse di Santa Maria *inter Angelos* presso Spoleto, conservato in frammenti in cinque diversi musei americani) che, oltre a richiamare l'attenzione su un'opera di notevole interesse sotto l'aspetto stilistico e per l'originalità delle scelte iconografiche, ha permesso il recupero conoscitivo di una preziosa testimonianza del patrimonio artistico italiano.

Il contributo individuale della candidata risulta, quindi, complessivamente molto significativo nel contesto delle attività di ricerca svolte, consentendole di raggiungere risultati innovativi e originali. Gli ambiti di ricerca in cui ella si inserisce sono diversificati, ma tra loro coerenti, e collegati da un imprescindibile nesso. Si apprezza l'articolazione ampia e il respiro scientifico e storico di questi studi che tracciano un profilo maturo e di spessore, e che si distribuiscono con continuità e coerenza nel periodo preso in esame dalla commissione.

Con riferimento ai titoli scientifici se ne rileva la piena congruità.

Grazia M. Fachechi è intervenuta in qualità di relatore a numerosi congressi e convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali da lei stessa organizzati. Ha partecipato, nel ruolo di organizzatore o collaboratore, a numerosi progetti di ricerca nazionali e internazionali (si segnalano in particolare, tra i più recenti e significativi: *Fragments of a tale between Umbria and America: the Mediaeval frescoes of Le Palazze in Spoleto*, in collaborazione con il Visual Information Technology Lab del Cineca (Bologna) e con il Museo Nazionale del Ducato di Spoleto, il Glencairn Museum, Bryn Athyn, PA, il Museum of Fine Arts, Boston, MA, il Wadsworth Atheneum, Hartford, CT, il Worcester Art Museum, Worcester, MA, e il Fogg Art Museum, Harvard University, Cambridge, MA, appena concluso; *Censimento e catalogazione dei Fondi manoscritti miniati della Biblioteca Apostolica Vaticana: il fondo Urbinate*, progetto ancora in atto, sostenuto dalla Biblioteca Apostolica Vaticana, dall'Istituto Storico Italiano per il Medioevo (ISIME) e dall'Università della Tuscia; *Il tempo sulla pietra: la raffigurazione dei mesi nell'arte medievale*, in collaborazione con l'Universitat Autònoma de Barcelona; *Romanesque polychrome wood sculptures in Europe: State of the question and foundations for future endeavors*, in collaborazione col Metropolitan Museum of New York (Lucretia Kargère), il Royal Institut for Cultural Heritage-IRPA-KIK di Bruxelles (Emanuelle Mercier), l'ACR Atelier de Conservation et de Restauration Sàrl di Granges-Paccot in Svizzera (Nadia Bertoni-Cren), la DRAC Auvergne-Rhône-Alpes del Ministère de la Culture a Lyon (Marie-Blanche Potte), il Museu Nacional d'Art de Catalunya-MNAC di Barcellona (Jordi Camps), l'LVR-Amt für Denkmalpflege im Rheinland a Pulheim in Germania (Maarc Peez).

Conferma inoltre le capacità di collaborare con gruppi di ricerca la partecipazione a comitati scientifici per importanti mostre.

In conclusione, il curriculum scientifico e didattico della candidata e la qualità eccellente delle sue pubblicazioni consentono di affermare che ella è pienamente matura per rivestire, a pieno diritto, il ruolo di professore di II fascia di Storia dell'arte medievale.

flu,

Giudizio del Prof. Giovanna Perini Folesani :

La dott. Grazia Maria Fachechi, ricercatore confermato di L-Art/01 presso l'Ateneo di Urbino Carlo Bo dove è entrata in ruolo nel 2001, ha ottenuto l'abilitazione a Prof. associato in data 6/2/2014. Io, come docente nel medesimo ateneo e nel medesimo macrosettore, anche se in SSD differente, posso testimoniare della sua apprezzata dedizione all'attività didattica (esercitata anche, in lingua inglese, presso un ateneo americano) e della sua completa e appassionata disponibilità alla partecipazione a vari aspetti organizzativi, amministrativi e di comunicazione dell'attività dipartimentale (terza missione inclusa) – addirittura *beyond the call of duty* e con commendevole efficacia pratica. In particolare vorrei sottolineare il suo attuale impegno nella Giunta del dipartimento e la sua lunga attività nell'Orientamento: inoltre ritengo giusto precisare che questo tipo di impegno costituisce per lei un vero *habitus*, osservabile non solo in questi ultimi tempi e nel presente dipartimento, ma da quando io stessa ho preso servizio a Urbino nel 2001.

Ciò integra molto bene una attività di ricerca e una produzione scientifica notevoli per quantità, continuità (a partire dal 1991) e qualità, sia per quanto concerne le sedi di pubblicazione (tra cui riviste di classe A come *Arte medievale*, *Rivista di storia della miniatura*, i *Rendiconti dell'Accademia dei Lincei*), sia per i temi affrontati (in particolare nel campo della scultura lignea, della storia della miniatura, dell'analisi semantica e tecnica della policromia di sculture e architetture, ma anche, occasionalmente, nella storia del collezionismo), sia – soprattutto – per i risultati concreti, in termini di apporti innovativi alla conoscenza, originalità di approccio metodologico, disseminazione delle risultanze. Personalmente apprezzo inoltre la sua capacità di muoversi con competente disinvoltura non solo nei campi di più diretta e specifica pertinenza al suo SSD, ma anche in aree tangenziali, incidentali o di confine (e quindi marginali in senso tecnico, non certo per valutazione qualitativa), si tratti di aspetti particolari della fortuna dell'antico nel mondo medievale (vedi ad es. pubblicazioni nn. 2, 4 e 6), che di studio o appropriazione collezionistica del Medioevo in età moderna e fin nell'Otto-Novecento (nn. 3, 9 e in parte 5), oppure di temi *ever green*, anche in età moderna e contemporanea, come quello del rapporto tra testo e immagine (nn. 1, 2, 3, 4 e 6) o, ancora, quello molto *à la page* della semantica storica del colore (nn. 7, 8, 11). Evidente anche, specie nelle pubblicazioni più recenti, l'intelligente applicazione di tecnologie informatiche, padroneggiate per di più in prima persona, per giungere alla ricostruzione di complessi monumentali non più integri (n. 12), oppure l'attenzione all'analisi squisitamente tecnica dei materiali utilizzati nella realizzazione delle opere d'arte (nn. 7 e 10).

La selezione di 12 pubblicazioni (tra cui 2 libri, curati e in buona parte scritti da lei: nn. 5 e 12) presentate in allegato alla domanda costituisce uno spaccato intelligente ed efficace, in termini cronologici e qualitativi, di una produzione assai più ampia ed estesa (quasi il decuplo), condotta talora anche in *team* con altri studiosi del settore o di settori affini (dapprima in posizione gregaria, ma più recentemente anche con responsabilità direttiva: il che testimonia in concreto la sua spiccata capacità relazionale e socievole, non meno che la capacità di *leadership*), sostenuta sovente da prestigiosi finanziamenti internazionali, specialmente americani, di varia caratura (Getty Foundation, Romeyne Robert and Ugucione Sorbello Foundation). Vorrei infine osservare che personalmente trovo particolarmente apprezzabile (anche ai fini specifici della presente chiamata a prof. associato) la sua intraprendenza e brillante propositività nella selezione di tematiche di ricerca non solo personali, ma anche adatte ad approfondimenti di gruppo, in varie forme: il pensiero corre ai convegni da lei organizzati (che, per la mia esperienza, posso dire anche ben condotti), come quello sul *Bianco in architettura* (pubblicazione n. 11), non meno che a campagne di catalogazione (in cui si può parzialmente far rientrare, tra i titoli presentati, e a scapito di altri aspetti più originali e importanti, il n. 5 – e infatti la porzione di mero catalogo è reperibile anche on line -, ma con riferimento soprattutto a varie esperienze PRIN pregresse). Restano da segnalare la sua presenza in vari comitati scientifici, la condirezione di alcune collane editoriali e la attiva partecipazione a centri di ricerca nazionali e a gruppi di ricerca internazionali.

Da quanto osservato sin qui ritengo si evinca con chiarezza la piena idoneità (scientifica, didattica e organizzativa) della dott. Fachechi a ricoprire in ateneo il ruolo di prof. associato, sulla base di una perfetta rispondenza delle sue ottime, provate qualificazioni ad un profilo ideale di eccellenza.



#### Giudizio collegiale della Commissione:

La dott. Grazia Maria Fachechi, ricercatore confermato di L-Art/01 presso l'Ateneo di Urbino Carlo Bo, dove è entrata in ruolo nel 2001, ha ottenuto l'Abilitazione scientifica nazionale a Professore associato per il SC 10/B1 – Storia dell'arte in data 6/2/2014. La commissione, valutati la domanda della stessa, il suo curriculum e i suoi titoli, con particolare attenzione alle pubblicazioni presentate, giudica molto positivamente il suo impegno nella didattica, nella partecipazione alla vita dell'Ateneo nei suoi vari aspetti gestionali (per quanto di competenza al suo ruolo attuale) e soprattutto nella ricerca, dove la sua produzione si dimostra quantitativamente più che adeguata, continua nel tempo, perfettamente congrua al SSD L-Art/01, di eccellente livello per i contenuti e le sedi di pubblicazione, e ben apprezzabile per solidità e originalità sia nella scelta di alcuni dei temi affrontati, sia negli approcci metodologici adottati e nei risultati conseguiti. Segnala inoltre favorevolmente la sua partecipazione a numerosi progetti e gruppi di ricerca sia nazionali sia internazionali. Pertanto all'unanimità la Commissione giudica la dott. Grazia Maria Fachechi perfettamente qualificata a ricoprire il ruolo di professore di II fascia nel SSD L-Art/01 presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Urbino Carlo Bo, come da bando.

N.B. I giudizi individuali e il giudizio collegiale fanno parte integrante del verbale.



PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEO IN DATA 17/11/2017 PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA GRAZIA MARIA FACHECHI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/01

#### DICHIARAZIONE DI ADESIONE

Il sottoscritto Prof. Antonio Iacobini, Ordinario presso il Dipartimento di Storia dell'Arte e Spettacolo dell'Università di Roma La Sapienza, nato a Roma il 24 aprile 1957, nominato a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 653 del 22 dicembre 2017, dichiara con la presente di aver partecipato in data 29 gennaio 2018, dalle ore 10,30, per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della Prof.ssa Silvia Maddalo, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Roma, 29 gennaio 2018



\_\_\_\_\_  
Firma

P.L.

PROCEDURA VALUTATIVA, AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 6, DELLA LEGGE N. 240/2010 E S.M.I., INDETTA DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO CON D.R. N. 553/2017 DEL 16/11/2017, PUBBLICATO ALL'ALBO UFFICIALE D'ATENEIO IN DATA 17/11/2017 PER LA CHIAMATA DELLA DOTT.SSA GRAZIA MARIA FACHECHI, CANDIDATO PROPOSTO DAL DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI (DISTUM) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO CARLO BO, PER IL POSTO DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI RUOLO DI II FASCIA, PRESSO IL MEDESIMO DIPARTIMENTO, PER IL SETTORE CONCORSUALE 10/B1, SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE L-ART/01

#### DICHIARAZIONE DI ADESIONE

La sottoscritta Prof. Giovanna Perini Folesani, Ordinario presso il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, nata a Bologna il 25 aprile 1956, nominata a far parte della Commissione per la procedura valutativa in epigrafe, nominata con D.R. n. 653 del 22 dicembre 2017, dichiara con la presente di aver partecipato in data 29 gennaio 2018, dalle ore 10,30., per via telematica, alla riunione della predetta Commissione, nella quale sono stati definiti i criteri di massima per la valutazione del candidato e si è poi proceduto, di seguito, con la valutazione delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica del candidato stesso e di approvare il verbale a firma della Prof.ssa Silvia Maddalo, Presidente designato della Commissione di valutazione, che sarà trasmesso al responsabile del procedimento per i successivi adempimenti.

In fede,

Bologna, 29 gennaio 2018

**Firma**

